



allegato A4

scheda co-progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2020 (ex scheda 1 B)

1) Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto:

e codice di accreditamento: Unione dei Comuni della Romagna Faentina SU00159 (EX NZ00578)

1.1 Ente/i di accoglienza dell'Ente titolare d'iscrizione:

e codice/i di accreditamento: CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE FAENZA - SU00159A07 (EX NZ02794).

CO-PROGETTANTE/I-

1.2 Ente titolare d'iscrizione: CARITAS FAENZA - MODIGLIANA e codice di accreditamento SCU: SU00209

1.3 Ente di accoglienza dell'Ente titolare co-progettante: e codice di accreditamento: Ass. Farsi Prossimo, codice: SU00209A52

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

2) Titolo breve del co-progetto: RELAZIONI IN GIOCO

3) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa codifica (vedi allegato 1 circolare 23/12/2019):

SETTORE E: educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO 1: animazione culturale verso minori

4) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto

Il progetto si realizza nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Faenza. La popolazione nel Comune al 31.12.2018 è di 58.755 residenti, di cui il 16% minorenni. Gli stranieri rappresentano l'11,89% del totale; 304 residenti hanno acquisito la cittadinanza italiana nel 2018. In rapporto alla popolazione straniera residente, il 16,39% è nato in Italia e l'incidenza dei minorenni stranieri è pari al 21,05%.¹ Questi dati denotano la radicata stabilità della popolazione straniera sul territorio. Gli studenti stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nell'anno scolastico 2019/2020 sono il 19% (1.127) e quelli nelle scuole superiori sono il 10,16% (458).² A scuola si verifica un forte contatto tra minori italiani e stranieri.

Nel 2015 la Caritas Diocesana, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e altri uffici ecclesiali, ha sottoposto un questionario agli adolescenti di 15 scuole medie e superiori e agli adulti di riferimento (docenti, genitori, catechisti, educatori). Tra i partecipanti stranieri alla ricerca "Adolescenti Inter-Connessi"³, il 20% è nato in Italia e, tra chi non lo è, il 61% è in Italia da più di 5 anni: soltanto un ragazzo lo è da solo 1 anno. Questi dati permettono di non identificare le problematiche emerse come relative ai nuovi ingressi nella comunità locale. Oltre ad essere meno impegnati nei gruppi religiosi e sportivi, gli adolescenti stranieri indicano meno relazioni positive rispetto agli italiani nei gruppi formali ai quali appartengono. Gli adolescenti italiani riescono ad individuare un maggior numero di figure di riferimento rispetto alla funzione di sostegno sociale all'interno della propria quotidianità, tanto nel contesto familiare (61,8% contro 4,9%) quanto in quello scolastico (32,2% contro 3%) e sportivo (24% contro 0,9%). Gli stranieri trascorrono abitualmente molto più tempo on-line, hanno meno amici on-line, e si relazionano maggiormente con adulti diversi dai genitori. Emerge una qualità delle relazioni inferiore per gli adolescenti stranieri rispetto agli italiani, per quanto riguarda sia l'appartenenza al gruppo dei pari sia il sostegno percepito dal mondo adulto - con il rischio di isolamento e disadattamento relazionale.

Il 34,9% dichiara di conoscere qualcuno che è stato vittima di insulti e prese in giro per la propria religione e la metà dei giovani confermano prepotenze legate al colore della pelle o al paese di provenienza. Il 21,8% dichiara di essere stato offeso per il proprio paese d'origine o il colore della pelle e il 21% per la propria religione. Il 15,4% dichiara di commettere queste prepotenze nell'ambito della diversità di provenienza e l'8,9% rispetto alla diversa religione di appartenenza. Si rileva un'importante esposizione dei ragazzi stranieri al fenomeno delle prepotenze (anticipatorio e spesso correlato al bullismo vero e

¹ Da <http://www.comune.faenza.ra.it/Citta/Faenza-in-numeri/La-popolazione-residente>

² Da <http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Servizi-per-l-istruzione/Dati-statistici/Dati-statistici-anno-scolastico-2019-2020>

³ Rapporto scaricabile da <http://www.caritasfaenza.it/wp-content/uploads/2015/09/Adolescenti-inter-connessi-rapporto-di-ricerca.pdf>

proprio). Citando dal rapporto, "gli studenti stranieri si configurano più tipicamente come "bulli - vittima": più esposti alla vittimizzazione, ma anche più inclini a praticarla. L'impressione è che vi sia una sorta di circolo vizioso, nel quale l'esperienza di esclusione/discriminazione genera a sua volta fenomeni di discriminazione agita e viceversa."

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Ufficio di Educazione alla Mondialità della Caritas ha sottoposto un questionario a bambini ed adolescenti in alcune scuole elementari e medie del Comune di Faenza. Tra i partecipanti alla ricerca, il 12% sono stranieri. L'82% degli intervistati dichiara di avere amici stranieri e il 74,5% afferma di aver visto qualcuno vittima di insulti e prese in giro perché straniero. Il 16%, inoltre, dichiara di aver commesso queste prepotenze nei confronti di bambini o ragazzi stranieri. Tra i 187 adolescenti intervistati alle scuole medie, 80 affermano di aver assistito, in ambito scolastico, ad episodi di bullismo. Di questi, 4 si identificano nel ruolo di "bullo", 28 in quello di "vittima" e 48 in quello di "osservatore".

Le diversità sono purtroppo ancora oggi pretesto per prepotenze, anziché essere considerati elementi imprescindibili di una realtà sociale contemporanea e pluri-identitaria. L'Ufficio Promozione alla Mondialità della Caritas è da anni impegnato nella sensibilizzazione dei minori su tematiche sociali quali l'immigrazione e l'accoglienza, nell'educazione alla pace, alla mondialità, alle relazioni positive e nella creazione di occasioni di aggregazione tra giovani italiani e stranieri.

Un discorso a parte meritano le problematiche dei nuclei familiari, per cui si fa riferimento alle prestazioni di assistenza sociale. Nel 2016 i minori in carico all'Unione della Romagna Faentina sono 1.732, di cui 895 stranieri e 239 nuclei monogenitoriali. 960 sono i nuclei con problematiche economico-abitative; 80 i nuclei abusanti/maltrattanti (compresa la violenza assistita); 88 i minori stranieri non accompagnati (in situazione di abbandono o inseriti presso famiglie parentali); per 103 minori si è reso necessario l'inserimento in strutture residenziali o semi-residenziali. Per 79 minori sono stati previsti progetti educativi diurni/pomeridiani e domiciliari e 35 sono stati coinvolti in un affidamento familiare residenziale e di sostegno. Per 206 minori il Comune ha contribuito al pagamento di mense, rette, anche di centri ricreativi estivi.⁴ Di seguito si riporta l'evoluzione dei dati relativi alle richieste di aiuto pervenute ai centri aggregativi per minori, tra i quali quelli provenienti dal monitoraggio progetti educativi di SCV del Centro di Solidarietà e del Centro per le Famiglie dell'Unione della Romagna Faentina:

Anno scolastico	2010/ 11	2012 /13	2013/ 14	2015/1 6	2016 /17	2017/ 18
Domande di aiuto provenienti dalla famiglia	87	106	87	291	256	268
Domande di aiuto provenienti dalla	23	16	27	59	72	60

⁴ <http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Bilancio-sociale/Bilancio-sociale-2016> - ultimo disponibile

scuola						
Domande di aiuto provenienti da servizi sociali / neuropsichiatria	23	16	27	59	72	60
Tra cui: minori stranieri	36	35	51	97	101	87
Tra cui: minori con DSA/BES, gravi problemi di attenzione	8	10	46	74	82	66

Ovviamente questi numeri rispecchiano l'importanza di un sostegno ai minori e alle loro famiglie, offrendo ai giovani luoghi di aiuto, supporto e valorizzazione delle loro capacità, così che si riduca in loro il senso di abbandono che ormai spesso li accompagna. Un luogo dove, oltre ad essere supportati nello studio, siano parte attiva ed integrante di un gruppo che alimenta la loro creatività, la loro motivazione e il loro protagonismo positivo verso di sé e gli altri.

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR;

n.	bisogno/sfida sociale
1	Necessità da parte dei minori di acquisire strumenti utili alla gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e da parte delle scuole e famiglie di un maggiore supporto nella propria funzione educativa.
2	Necessità di offrire maggiori occasioni di integrazione tra coetanei, al fine di combattere l'isolamento di alcuni e promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti.

c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto

Destinatari diretti sono i bambini e i ragazzi in età 6-19 anni residenti nel territorio del distretto faentino che verranno coinvolti nelle proposte educative, negli incontri e nelle attività di integrazione. Si tratta di circa 1150 minori (50 classi) coinvolti in percorsi laboratoriali e circa 50 giovani coinvolti in almeno 2 feste da parte dell'ass. Farsi Prossimo; 550 minori coinvolti nei percorsi laboratoriali pomeridiani e nelle attività educative dell'ass. Centro di Solidarietà.

Dalle azioni del progetto beneficeranno, inoltre, le famiglie e gli insegnanti dei bambini e ragazzi coinvolti; le istituzioni scolastiche del territorio; gli operatori, i responsabili e i decision-makers dei servizi rivolti alle famiglie e alla prevenzione del disagio giovanile; la cittadinanza tutta interessata da iniziative volte a sensibilizzare chiunque partecipi.

d) della crescita dei giovani coinvolti nel co-

progetto

Si intende promuovere una proposta di Servizio Civile Volontario come esperienza di formazione globale della persona.

- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale.

- Fornire una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.

- Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione sulle tematiche legate alla povertà educativa e alle realtà di emarginazione nella città e nel mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale.

- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).

Gli obiettivi in questione verranno valutati attraverso gli incontri di tutoraggio/monitoraggio dell'esperienza in essere e delle competenze via via trasmesse.

5) Obiettivi specifici delle attività previste

(descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Necessità da parte dei minori di acquisire strumenti utili alla gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e	1.1 Realizzare percorsi educativi per lo sviluppo di abilità relazionali e capacità di apprendim	1.1. Numero di richieste da parte delle scuole di percorsi laboratoriali basati sulla tecnica del "circle	1.1. si risponde a 15 richiest delle scuole per percorsi laboratoriali brevi e 15 richiest e per	1.1. si risponde a 25 richieste delle scuole per percorsi laboratoriali brevi e 25 richiest e per

	<p>da parte delle scuole e famiglie di un maggiore supporto nella propria funzione educativa .</p>	<p>ento, tramite l'aumento della cooperazione tra pari e dell'alleanza tra agenzie educative .</p>	<p>time".</p> <p>1.2. Numero di domande di aiuto allo studio e di attività ricreative e provenienti da famiglie, scuole, servizi sociali e enti del territorio .</p>	<p>percorsi laboratoriali più lunghi per un totale di circa 700 minori.</p> <p>1.2. Si accolgono 90 minori nei percorsi pomeridiani durante il tempo della scuola e 250 minori nei percorsi giornalieri durante il tempo dell'estate.</p>	<p>percorsi laboratoriali più lunghi per un totale di circa 1150 minori.</p> <p>1.2. Si prevede di accogliere 110 minori nei percorsi pomeridiani durante l'anno scolastico e 300 minori durante il tempo dell'estate.</p>
2	<p>Necessità di offrire maggiori occasioni di integrazioni tra coetanei, al fine di combattere l'isolamento di alcuni e promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti.</p>	<p>2.1. Realizzare e feste quali occasioni di integrazioni tra coetanei, favorendo il loro protagonismo e coinvolgimento.</p>	<p>2.1. Numero di feste e numero di minori che vi partecipano, fin dalla fase organizzativa.</p>	<p>2.1. 1 festa all'anno, con il coinvolgimento di circa 30 giovani, organizzata dalla Farsi Prossimo .</p> <p>2.2. I momenti di festa del Centro di Solidarietà di Faenza:</p> <p>- festa di Natale con il coinvolgimento di 50 minori e di 15 genitori;</p> <p>- festa di fine anno scolastico (50 minori e 20 genitori e insegnanti);</p> <p>feste estive: 150 minori.</p>	<p>2.1. 2 feste all'anno, con il coinvolgimento di circa 50 giovani, organizzate dalla Farsi Prossimo.</p> <p>2.2. I momenti di festa del Centro di Solidarietà di Faenza:</p> <p>- festa di Natale con il coinvolgimento di 50 minori e di 15 genitori;</p> <p>- festa di fine anno scolastico (50 minori e 20 genitori e insegnanti);</p> <p>feste estive: 150 minori.</p>

			contratti con i singoli istituti scolastici coinvolti.																
		1.1.4	Patti formativi con gli insegnanti di riferimento: definizione degli obiettivi specifici degli incontri, iniziale rilevazione delle criticità e risorse del gruppo, confronto sulla presenza di ragazzi stranieri. Adattamento di specifiche attività rispetto a eventuali problematiche messe in evidenza dall'insegnante.		X	X													
		1.1.5	Reperimento di materiali e attrezzature e loro predisposizione.			X	X	X	X	X	X	X							
		1.1.6	Conduzione degli incontri con i bambini o i ragazzi e in presenza dell'insegnante e come osservatore.			X	X	X	X	X	X	X							
		1.1.7	Raccolta di materiali prodotti negli incontri e altro materiale documentario. Stesura di un dossier, con le osservazioni dell'insegnante e degli educatori che conducono il laboratorio.			X	X	X	X	X	X	X							
		1.1.8	Somministrazione e raccolta di strumenti di valutazione per i minori e gli adulti.			X	X	X	X	X	X	X							
		1.1.9	Colloquio con l'insegnante per la valutazione dei percorsi,				X	X	X	X	X	X	X						

			per un confronto sulle dinamiche relazionali osservate e su tematiche su cui approfondire l'azione educativa. Consegna del dossier.											
		1.1.10	Consegna presso le segreterie degli istituti scolastici delle firme presenza degli operatori e dell'insegnante e della documentazione.								X	X		
		1.1.11	Riunioni periodiche di valutazione in équipe per la verifica da parte degli operatori degli interventi realizzati e per concordare i percorsi da svolgere successivamente.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.12	Raggruppamento dei dati per un'analisi complessiva a fine anno del lavoro svolto. Redazione di una sintesi. Ricerca e progettazione di strumenti utili che gli insegnanti possano utilizzare per continuare la specifica azione educativa in autonomia. Utilizzo del materiale per aggiornare il sito internet.										X	X
2.1	2.1. Realizzare feste quali occasioni di integrazione fra coetanei, favorendo	2.1.1	Presa di contatti con referenti di associazioni locali e altri soggetti del territorio (p.e. educatori, Parroci, etc). Riunioni di coordinamento.							X	X	X	X	X
		2.1.2	Definizione							X	X			

do il loro protagonismo e coinvolgimento.		del calendario degli eventi, la mappatura delle risorse umane e finanziarie necessarie, la suddivisione dei compiti tra le diverse realtà coinvolte. Momenti di confronto con i giovani già precedentemente e interessati alle iniziative per coinvolgerli fin dal principio nell'organizzazione degli eventi e dare spazio alle loro proposte.																		
	2.1.3	Reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane e finanziarie necessarie per lo svolgimento degli eventi.								X	X									
	2.1.4	Presa di contatti dei giovani coinvolti durante iniziative, laboratori, tramite pagina Facebook oppure membri delle associazioni. Coinvolgimento dei giovani da parte degli operatori che si occupano delle diverse fasi della realizzazione degli eventi.								X	X									
	2.1.5	Realizzazione di locandine e volantini, brevi video o spot radio, pagine facebook o aggiornamento dei contenuti di siti internet, etc. per promuovere l'evento. Nel processo di ideazione e produzione di materiale informativo i giovani										X	X							

			possono venire ampiamente coinvolti, insieme agli operatori che ne sono responsabili.																
		2.1.6	Distribuzione di materiale promozionale in luoghi di ritrovo, centri aggregativi, durante feste giovanili e sagre,... oppure diffusione di inviti via mailing e social network, tramite il passaparola e presentando gli eventi di persona presso gruppi giovanili. Inoltre, avviene una diffusione degli eventi tramite comunicati stampa e rapporti con i giornali locali. Anche nella diffusione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti.									X	X						
		2.1.7	Allestimento degli spazi e delle attrezzature per la realizzazione degli eventi. Realizzazione e partecipazione agli eventi. Gli eventi sono aperti a tutta la cittadinanza, ma sono pensati per coinvolgere anche molti giovani quali destinatari. Al tempo stesso, i giovani coinvolti nell'organizzazione partecipano alla realizzazione											X	X				

			sociali (quando necessario) • Colloqui con minori e famiglia • Colloqui con servizio neuropsichiatrico (quando necessario) • Incontro settimanale dello staff educativo (valutazione miglioramenti o riprogrammazione degli interventi settimanali)															
		1.1.17	Reperimento materiali			X	X	X	X	X	X							
		1.1.18	Realizzazione dei percorsi			X	X	X	X	X	X							
		1.1.19	Riunioni in équipe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
		1.1.20	Prosecuzione dei percorsi, replicabilità degli interventi e raccolta dati												X	X		
2.1	2.1. Realizzare feste quali occasioni di integrazione fra coetanei, favorendo il loro protagonismo e coinvolgimento.	2.1.1	Presa di contatti con referenti di associazioni locali e altri soggetti del territorio (p.e. educatori, Parroci, etc). Riunioni di coordinamento.								X	X	X	X	X			
		2.1.2	Definizione del calendario degli eventi, la mappatura delle risorse umane e finanziarie necessarie, la suddivisione dei compiti tra le diverse realtà coinvolte. Momenti di confronto con i giovani già precedentemente e interessati alle iniziative per coinvolgerli fin dal principio nell'organizzazione degli eventi e dare spazio alle loro proposte.								X	X						
		2.1.3	Reperimento delle sedi,								X	X						

			delle attrezzature, delle risorse umane e finanziarie necessarie per lo svolgimento degli eventi.																
		2.1.4	Presa di contatti dei giovani coinvolti durante iniziative, laboratori, tramite pagina Facebook oppure membri delle associazioni. Coinvolgimento dei giovani da parte degli operatori che si occupano delle diverse fasi della realizzazione degli eventi.								X	X							
		2.1.5	Realizzazione di locandine e volantini, brevi video o spot radio, pagine facebook o aggiornamento dei contenuti di siti internet, etc. per promuovere l'evento. Nel processo di ideazione e produzione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti, insieme agli operatori che ne sono responsabili.									X	X						
		2.1.6	Distribuzione di materiale promozionale in luoghi di ritrovo, centri aggregativi, durante feste giovanili e sagre,... oppure diffusione di inviti via mailing e social network, tramite il passaparola e presentando gli eventi di persona presso gruppi giovanili.									X	X						

Attività trasversali												
formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
formazione generale	X	X	X	X	X	X						
monitoraggio interno (rispetto norme, correttezza attività, form.)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
monitoraggio esterno in ambito Co.Pr.E.S.C.	Tempistiche dipendenti dalle convocazioni dei Tavoli da parte del Co.Pr.E.S.C.											
sensibilizzazione e promozione del servizio civile						X	X	X	X	X	X	X
attività tutor co-progetto: Il tutor svolge 3 colloqui individuali di monitoraggio con i giovani in servizio civile e 3 incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto di servizio civile con l'O.L.P.. Il primo colloquio si svolge entro il III mese di servizio e verte sull'avviamento e l'ingaggio (dalla presentazione della domanda allo svolgimento del servizio, nel confronto con le attività, il personale e i destinatari del servizio). Il secondo colloquio si svolge entro il VI mese e verte sulle competenze e l'autonomia (valutazione dell'esperienza e primo confronto sull'acquisizione di autonomie e sulle competenze già acquisite). Il terzo colloquio si svolge entro il termine del servizio e verte sulla restituzione e prospettive future (elaborazione dell'esperienza e prospettive di investimento personale e professionale). Nei mesi in cui non viene svolto il colloquio individuale, si svolge comunque un momento di confronto sullo svolgimento del servizio con i giovani e l'O.L.P., individualmente oppure in gruppo.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6.2 Risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente co-progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr.totale delle persone coinvolte)

PER LA SEDE: UFFICIO PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ

v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Analisi della valutazione degli incontri e dei percorsi laboratoriali svolti nell'anno precedente, per verificare temi, metodologie e strumenti. Autoformazione degli operatori sui temi che si vogliono affrontare.	Pedagogista e psicoterapeuta Formatrice con master in counseling Educatore professionale	A contratto con l'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	3
	1.1.2	Predisposizione e affinamento degli strumenti didattici. Progettazione di proposte formative da indirizzare alle scuole, diversificandole per fasce d'età dei minori.	Pedagogista e psicoterapeuta Formatrice con master in counseling Educatore professionale	A contratto con l'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	3
	1.1.3	Contatti con le scuole per sottoporre loro le proposte formative. Raccolta delle adesioni;	Formatrice con master in counseling	Dipendente dell'ente di accoglienza	3

		definizione del calendario degli incontri e stipula dei contratti con i singoli istituti scolastici coinvolti.	Educatore professionale Amministrativa	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	
	1.1.4	Patti formativi con gli insegnanti di riferimento: definizione degli obiettivi specifici degli incontri, iniziale rilevazione delle criticità e risorse del gruppo, confronto sulla presenza di ragazzi stranieri. Adattamento di specifiche attività rispetto a eventuali problematiche messe in evidenza dall'insegnante.	Pedagogista e psicoterapeuta Formatrice con master in counseling Educatore professionale	A contratto con l'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	3
	1.1.5	Reperimento di materiali e attrezzature e loro predisposizione.	Formatrice con master in counseling, Educatore professionale, Amministrativa	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	3
	1.1.6	Conduzione degli incontri con i bambini o i ragazzi e in presenza dell'insegnante come osservatore.	Formatrice con master in counseling, Educatore professionale, Formatore e insegnante in pensione	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza	4
	1.1.7	Raccolta di materiali prodotti negli incontri e altro materiale documentario. Stesura di un dossier, con le osservazioni dell'insegnante e degli educatori che conducono il laboratorio.	Formatrice con master in counseling, Educatore professionale, Formatore e insegnante in pensione	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza	4
	1.1.8	Somministrazione e raccolta di strumenti di valutazione per i minori e gli adulti.	Formatrice con master in counseling/ Educatore professionale	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	2
	1.1.9	Colloquio con l'insegnante per la valutazione dei percorsi, per un confronto sulle dinamiche relazionali osservate e su tematiche su cui approfondire l'azione educativa. Consegna del dossier.	Formatrice con master in counseling Educatore professionale	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	2
	1.1.10	Consegna presso le segreterie degli istituti scolastici delle firme presenza degli operatori e dell'insegnante e della documentazione.	Formatrice con master in counseling Educatore professionale	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	2
	1.1.11	Riunioni periodiche di valutazione in équipe per la verifica da parte degli operatori degli interventi realizzati e per concordare i percorsi da svolgere successivamente.	Pedagogista e psicoterapeuta, Formatrice con master in counseling, Educatore professionale, Formatore e insegnante in pensione	A contratto con l'ente di accoglienza, Dipendente dell'ente di accoglienza, Dipendente dell'ente di accoglienza, Volontari dell'ente di accoglienza	5
	1.1.12	Raggruppamento dei dati per un'analisi complessiva a fine anno	Formatrice con master in counseling	Dipendente dell'ente di accoglienza	3

		del lavoro svolto. Redazione di una sintesi. Ricerca e progettazione di strumenti utili che gli insegnanti possano utilizzare per continuare la specifica azione educativa in autonomia. Utilizzo del materiale per aggiornare il sito internet.	Educatore professionale Sociologa, responsabile del rapporto annuale della Caritas	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente co-progettante	
2.1	2.1.1	Presenza di contatti con referenti di associazioni locali e altri soggetti del territorio (p.e. educatori, Parroci, etc). Riunioni di coordinamento.	Insegnante e vicedirettrice della Caritas, Formatrice con master in counseling, Educatore professionale	Volontaria dell'ente co-progettante Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	3
	2.1.2	Definizione del calendario degli eventi, la mappatura delle risorse umane e finanziarie necessarie, la suddivisione dei compiti tra le diverse realtà coinvolte. Momenti di confronto con i giovani già precedentemente interessati alle iniziative per coinvolgerli fin dal principio nell'organizzazione degli eventi e dare spazio alle loro proposte.	Formatrice con master in counseling Educatore professionale Insegnanti, educatori, formatori	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza	7
	2.1.3	Reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane e finanziarie necessarie per lo svolgimento degli eventi.	Formatrice con master in counseling, Educatore professionale, Insegnanti, educatori, formatori, Amministrativa	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	8
	2.1.4	Presenza di contatti dei giovani coinvolti durante iniziative, laboratori, tramite pagina Facebook oppure membri delle associazioni. Coinvolgimento dei giovani da parte degli operatori che si occupano delle diverse fasi della realizzazione degli eventi.	Formatrice con master in counseling Educatore professionale Insegnanti, educatori, formatori	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza	7
	2.1.5	Realizzazione di locandine e volantini, brevi video o spot radio, pagine facebook o aggiornamento dei contenuti di siti internet, etc. per promuovere l'evento. Nel processo di ideazione e produzione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti, insieme agli operatori che ne sono responsabili.	Formatrice con master in counseling Educatore professionale Insegnanti, educatori, formatori Grafica	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza A contratto con l'ente di accoglienza	8
	2.1.6	Distribuzione di materiale promozionale in	Formatrice con master in	Dipendente dell'ente di accoglienza	8

		luoghi di ritrovo, centri aggregativi, durante feste giovanili e sagre,... oppure diffusione di inviti via mailing e social network, tramite il passaparola e presentando gli eventi di persona presso gruppi giovanili. Inoltre, avviene una diffusione degli eventi tramite comunicati stampa e rapporti con i giornali locali. Anche nella diffusione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti.	counseling Educatore professionale Insegnanti, educatori, formatori Sociologa, responsabile del rapporto annuale della Caritas	Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente co-progettante	
	2.1.7	Allestimento degli spazi e delle attrezzature per la realizzazione degli eventi. Realizzazione e partecipazione agli eventi. Gli eventi sono aperti a tutta la cittadinanza, ma sono pensati per coinvolgere anche molti giovani quali destinatari. Al tempo stesso, i giovani coinvolti nell'organizzazione partecipano alla realizzazione stessa degli eventi. Possono partecipare anche creativamente con reportage o contest fotografici, con l'aggiornamento in diretta del profilo facebook, occupandosi di riprese video o dell'intrattenimento musicale, eccetera.	Formatrice con master in counseling Educatore professionale Insegnanti, educatori, formatori	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza	7
	2.1.8	Esposizione dei materiali documentari prodotti, per esempio tramite facebook e web oppure con un'esposizione delle foto prodotte.	Formatrice con master in counseling Educatore professionale	Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza	2
	2.1.9	Incontri di valutazione fra gli organizzatori degli eventi e gli altri soggetti interessati.	Insegnante e vicedirettrice della Caritas, Formatrice con master in counseling Educatore professionale Insegnanti, educatori, formatori	Volontaria dell'ente co-progettante Dipendente dell'ente di accoglienza Dipendente dell'ente di accoglienza Volontari dell'ente di accoglienza	8
totale numero persone coinvolte:					14
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					

PER LA SEDE: CIRCOLINO SEDE PRINCIPALE

v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.13	Autoformazione di operatori e volontari ai fini di valutare le	Responsabile educativo con qualifica di	Volontario CdS	3

	esperienze precedenti nell'ambito degli interventi sui minori	coordinatore pedagogico Sociologa e progettista sociale con master in management per il terzo settore Responsabile e coordinatore amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit	Personale esterno in partita iva Volontario CdS	
1.1.14	Progettazione: definizione percorsi di interventi educativi rivolti a bambini e ragazzi	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Sociologa e progettista sociale con master in management per il terzo settore Insegnante in pensione	Volontari CdS Personale esterno in partita iva Volontario CdS	3
1.1.15	Programmazione percorsi di interventi educativi rivolti a bambini e ragazzi	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Sociologa e progettista sociale con master in management per il terzo settore Insegnante in pensione	Volontari CdS Personale esterno in partita iva Volontario CdS	3
1.1.16	Patti formativi: <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con insegnanti • Colloqui con assistenti sociali (quando necessario) • Colloqui con minori e famiglia • Colloqui con servizio neuropsichiatrico (quando necessario) • Incontro settimanale dello staff educativo (valutazione miglioramenti o riprogrammazione degli interventi settimanali) 	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Insegnante Animatore sociale	Volontari CdS	3
1.1.17	Reperimento materiali	Insegnante Animatore sociale	Volontari CdS	2
1.1.18	Realizzazione dei percorsi	Responsabile educativo con qualifica di	Volontari CdS	3

			coordinatore pedagogico Insegnante Animatore sociale		
	1.1.19	Riunioni in équipe	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Insegnante Sociologa e progettista sociale con master in management per il terzo settore	Volontario CdS Volontario CdS Personale esterno in partita iva	3
	1.1.20	Prosecuzione dei percorsi, replicabilità degli interventi e raccolta dati	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Responsabile e coordinatore amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit	Volontari CdS	2
2.1	2.1.1	Presenza di contatti con referenti di associazioni locali e altri soggetti del territorio (p.e. educatori, Parroci, etc). Riunioni di coordinamento.	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Responsabile e coordinatore amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit	Volontari CdS	2
	2.1.2	Definizione del calendario degli eventi, la mappatura delle risorse umane e finanziarie necessarie, la suddivisione dei compiti tra le diverse realtà coinvolte. Momenti di confronto con i giovani già precedentemente interessati alle iniziative per coinvolgerli fin dal principio nell'organizzazione degli eventi e dare spazio alle loro	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico	Volontario CdS	1

		proposte.			
	2.1.3	Reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane e finanziarie necessarie per lo svolgimento degli eventi.	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Insegnante in pensione	Volontari CdS	2
	2.1.4	Presa di contatti dei giovani coinvolti durante iniziative, laboratori, tramite pagina Facebook oppure membri delle associazioni. Coinvolgimento dei giovani da parte degli operatori che si occupano delle diverse fasi della realizzazione degli eventi.	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Responsabile e coordinatore amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit	Volontari CdS	2
	2.1.5	Realizzazione di locandine e volantini, brevi video o spot radio, pagine facebook o aggiornamento dei contenuti di siti internet, etc. per promuovere l'evento. Nel processo di ideazione e produzione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti, insieme agli operatori che ne sono responsabili.	Responsabile e coordinatore amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit	Volontario CdS	1
	2.1.6	Distribuzione di materiale promozionale in luoghi di ritrovo, centri aggregativi, durante feste giovanili e sagre,... oppure diffusione di inviti via mailing e social network, tramite il passaparola e presentando gli eventi di persona presso gruppi giovanili. Inoltre, avviene una diffusione degli eventi tramite comunicati stampa e rapporti con i giornali locali. Anche nella diffusione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti.	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Insegnante in pensione Responsabile e coordinatore amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit	Volontari CdS	3
	2.1.7	Allestimento degli spazi e delle attrezzature per la realizzazione degli eventi. Realizzazione e partecipazione agli eventi. Gli eventi sono aperti a tutta la cittadinanza, ma sono pensati per coinvolgere anche molti	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Insegnante in pensione Responsabile e coordinatore	Volontari CdS	3

		giovani quali destinatari. Al tempo stesso, i giovani coinvolti nell'organizzazione partecipano alla realizzazione stessa degli eventi. Possono partecipare anche creativamente con reportage o contest fotografici, con l'aggiornamento in diretta del profilo facebook, occupandosi di riprese video o dell'intrattenimento musicale, eccetera.	amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit		
	2.1.9	Incontri di valutazione fra gli organizzatori degli eventi e gli altri soggetti interessati.	Responsabile educativo con qualifica di coordinatore pedagogico Responsabile e coordinatore amministrativo, con laurea in economia e commercio ed ampia esperienza nella progettazione per il profit e il non-profit	Volontari CdS	2
totale numero persone coinvolte:					5
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					

6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto (att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1)

PER LA SEDE: UFFICIO PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ

v.5	obiettivi(*)	v.6.1	attività ente(\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Realizzare percorsi educativi per lo sviluppo di abilità relazionali e capacità di apprendimento, tramite l'aumento della cooperazione tra pari e dell'alleanza tra agenzie educative.	1.1.1	Analisi della valutazione degli incontri e dei percorsi laboratoriali svolti nell'anno precedente, per verificare temi, metodologie e strumenti. Autoformazione degli operatori sui temi che si vogliono affrontare.	Il volontario in servizio civile affianca gli operatori nel momento della ricerca, attraverso l'utilizzo di libri e di altro materiale didattico presente in ufficio, realizzando (se necessario) una bibliografia su tematiche di specifico interesse.	In affiancamento agli operatori e con parziale autonomia.
		1.1.2	Predisposizione e affinamento degli strumenti didattici. Progettazione di proposte formative da indirizzare alle scuole, diversificandole per	Il volontario in servizio civile collabora nella predisposizione e nell'affinamento degli strumenti didattici, offrendo il proprio	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.

		fasce d'età dei minori.	contributo propositivo. Collabora in maniera attiva all'ideazione e progettazione delle proposte formative e laboratoriali.	
	1.1.3	Contatti con le scuole per sottoporre loro le proposte formative. Raccolta delle adesioni; definizione del calendario degli incontri e stipula dei contratti con i singoli istituti scolastici coinvolti.	Il volontario in servizio civile recapita il materiale promozionale presso gli istituti del territorio.	In parziale autonomia.
	1.1.4	Patti formativi con gli insegnanti di riferimento: definizione degli obiettivi specifici degli incontri, iniziale rilevazione delle criticità e risorse del gruppo, confronto sulla presenza di ragazzi stranieri. Adattamento di specifiche attività rispetto a eventuali problematiche messe in evidenza dall'insegnante.	Il volontario in servizio civile prepara la documentazione per l'incontro con l'insegnante e assiste come uditore alla realizzazione dei patti formativi, redigendo il verbale dell'incontro. Collabora in maniera attiva all'adattamento della proposta rispetto alle dinamiche della classe o a eventuali problematiche individuali messe in evidenza dall'insegnante.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
	1.1.5	Reperimento di materiali e attrezzature e loro predisposizione.	Il volontario in servizio civile collabora al reperimento e predisposizione di materiali e attrezzature.	Inizialmente in affiancamento e poi in autonomia, sotto la supervisione degli operatori.
	1.1.6	Conduzione degli incontri con i bambini o i ragazzi e in presenza dell'insegnante come osservatore.	Il volontario in servizio civile partecipa agli incontri con i bambini o ragazzi, inizialmente nel ruolo di osservatore. Una volta acquisite le competenze necessarie, può partecipare alla co-conduzione degli incontri in affiancamento all'operatore.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
	1.1.7	Raccolta di materiali prodotti negli incontri e altro materiale documentario. Stesura di un	Il volontario in servizio civile collabora alla raccolta dei materiali prodotti negli incontri e di	Inizialmente in affiancamento e poi in autonomia, sotto la

			dossier, con le osservazioni dell'insegnante e degli educatori che conducono il laboratorio.	altro materiale documentario. Il volontario in servizio civile collabora nella raccolta delle osservazioni, prendendo nota di quanto emerge durante gli incontri con i bambini/ragazzi. Le integra con quelle degli operatori e degli insegnanti e stende il verbale. Questo verrà poi corretto e modificato dall'operatore.	supervisione degli operatori.
		1.1.8	Somministrazione e raccolta di strumenti di valutazione per i minori e gli adulti.	Il volontario in servizio civile collabora nella distribuzione e raccolta di strumenti di valutazione.	Inizialmente in affiancamento e poi in autonomia, sotto la supervisione degli operatori.
		1.1.9	Colloquio con l'insegnante per la valutazione dei percorsi, per un confronto sulle dinamiche relazionali osservate e su tematiche su cui approfondire l'azione educativa. Consegna del dossier.	Il volontario in servizio civile può partecipare come uditore al colloquio con l'insegnante.	In affiancamento agli operatori.
		1.1.10	Consegna presso le segreterie degli istituti scolastici delle firme presenza degli operatori e dell'insegnante e della documentazione.	Il volontario in servizio civile può recapitare presso le segreterie degli istituti scolastici le firme presenza e altra documentazione richiesta.	In parziale autonomia, sotto la supervisione degli operatori.
		1.1.11	Riunioni periodiche di valutazione in équipe per la verifica da parte degli operatori degli interventi realizzati e per concordare i percorsi da svolgere successivamente.	Il volontario in servizio civile partecipa in maniera attiva, apportando il proprio contributo alle riunioni periodiche di valutazione.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
		1.1.12	Raggruppamento dei dati per un'analisi complessiva a fine anno del lavoro svolto. Redazione di una sintesi. Ricerca e progettazione di strumenti utili che gli insegnanti possano utilizzare per continuare la specifica azione educativa in autonomia. Utilizzo del	Il volontario, se dotato di sufficienti competenze, collabora nel raggruppamento dei dati per un'analisi complessiva a fine anno. Il volontario in servizio civile partecipa attivamente, apportando il proprio contributo, alla ricerca e progettazione di	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.

			materiale per aggiornare il sito internet.	strumenti utili per gli insegnanti e, se dotato di adeguate competenze, può collaborare nell'aggiornamento del sito internet.	
2.1	2.1. Realizzare feste quali occasioni di integrazione fra coetanei, favorendo il loro protagonismo e coinvolgimento.	2.1.1	Presenza di contatti con referenti di associazioni locali e altri soggetti del territorio (p.e. educatori, Parroci, etc). Riunioni di coordinamento.	Il volontario in servizio civile può collaborare nel caso in cui sia membro di un'associazione potenzialmente interessata o partecipi attivamente alle attività parrocchiali, coinvolgendo la propria associazione o Parrocchia.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
		2.1.2	Definizione del calendario degli eventi, la mappatura delle risorse umane e finanziarie necessarie, la suddivisione dei compiti tra le diverse realtà coinvolte. Momenti di confronto con i giovani già precedentemente interessati alle iniziative per coinvolgerli fin dal principio nell'organizzazione degli eventi e dare spazio alle loro proposte.	Il volontario in servizio civile partecipa alle riunioni di coordinamento, redigendone il verbale. Collabora nel coinvolgimento dei giovani, invitandoli agli incontri. Inoltre il suo punto di vista, in quanto giovane, può essere prezioso per definire un'iniziativa capace di coinvolgere il medesimo target.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
		2.1.3	Reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane e finanziarie necessarie per lo svolgimento degli eventi.	Il volontario in servizio civile collabora nel reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane, in affiancamento e sotto la supervisione degli operatori.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
		2.1.4	Presenza di contatti dei giovani coinvolti durante iniziative, laboratori, tramite pagina Facebook oppure membri delle associazioni. Coinvolgimento dei giovani da parte degli operatori che si occupano delle diverse fasi della realizzazione degli eventi.	Il volontario in servizio civile collabora nella presa e cura di contatti con altri giovani e nel loro coinvolgimento. Collabora in affiancamento degli operatori, ma il suo contributo è importante proprio in quanto giovane egli stesso.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente. Si può prevedere una parziale autonomia.
		2.1.5	Realizzazione di locandine e volantini, brevi video o spot radio, pagine facebook o aggiornamento dei	Il volontario in servizio civile collabora con gli operatori nella realizzazione di materiale	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.

			contenuti di siti internet, etc. per promuovere l'evento. Nel processo di ideazione e produzione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti, insieme agli operatori che ne sono responsabili.	informativo per promuovere l'evento, sia offrendo il proprio contributo ideativo sia coinvolgendo altri giovani in questa fase.	
		2.1.6	Distribuzione di materiale promozionale in luoghi di ritrovo, centri aggregativi, durante feste giovanili e sagre,... oppure diffusione di inviti via mailing e social network, tramite il passaparola e presentando gli eventi di persona presso gruppi giovanili. Inoltre, avviene una diffusione degli eventi tramite comunicati stampa e rapporti con i giornali locali. Anche nella diffusione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti.	Il volontario in servizio civile collabora con gli operatori nella distribuzione di materiale promozionale o nella diffusione di inviti, sia offrendo attivamente il proprio contributo sia coinvolgendo altri giovani in questa fase.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente. Si può prevedere una parziale autonomia.
		2.1.7	Allestimento degli spazi e delle attrezzature per la realizzazione degli eventi. Realizzazione e partecipazione agli eventi. Gli eventi sono aperti a tutta la cittadinanza, ma sono pensati per coinvolgere anche molti giovani quali destinatari. Al tempo stesso, i giovani coinvolti nell'organizzazione partecipano alla realizzazione stessa degli eventi. Possono partecipare anche creativamente con reportage o contest fotografici, con l'aggiornamento in diretta del profilo facebook, occupandosi di riprese video o dell'intrattenimento musicale, eccetera.	Il volontario in servizio civile collabora nell'allestimento degli spazi e delle attrezzature e nella realizzazione dell'iniziativa. Partecipa quindi attivamente all'iniziativa sia offrendo il proprio contributo (a seconda anche delle proprie abilità e competenze), sia coinvolgendo i giovani che partecipano alla realizzazione stessa degli eventi.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente. Si può prevedere una parziale autonomia.
		2.1.8	Esposizione dei materiali	Il volontario in servizio civile	In affiancamento

			documentari prodotti, per esempio tramite facebook e web oppure con un'esposizione delle foto prodotte.	collabora con gli operatori nell'esposizione dei materiali documentari prodotti.	agli operatori, collaborando attivamente.
		2.1.9	Incontri di valutazione fra gli organizzatori degli eventi e gli altri soggetti interessati.	Il volontario in servizio civile partecipa agli incontri di valutazione fra gli organizzatori degli eventi e gli altri soggetti interessati, redigendo il verbale e offrendo il proprio punto di vista.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.

PER LA SEDE: CIRCOLINO SEDE PRINCIPALE

v. 5	obiettivi(*)	v. 6.1	attività ente(\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Realizzare percorsi educativi per lo sviluppo di abilità relazionali e capacità di apprendimento, tramite l'aumento della cooperazione tra pari e dell'alleanza tra agenzie educative.	1.1.13	Autoformazione di operatori e volontari ai fini di valutare le esperienze precedenti nell'ambito degli interventi sui minori		
		1.1.14	Progettazione: definizione percorsi di interventi educativi rivolti a bambini e ragazzi	Nel corso del progetto i volontari saranno chiamati a partecipare al lavoro di preparazione e definizione delle attività per entrare nel cuore del progetto ed imparare il metodo di lavoro applicato.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
		1.1.15	Programmazione percorsi di interventi educativi rivolti a bambini e ragazzi		
		1.1.16	Patti formativi: <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con insegnanti • Colloqui con assistenti sociali (quando necessario) • Colloqui con minori e famiglia • Colloqui con servizio neuropsichiatrico (quando necessario) • Incontro settimanale dello staff educativo (valutazione miglioramenti o riprogrammazione degli interventi settimanali) 	Il volontario accompagnerà il responsabile educativo ed educatori durante i colloqui iniziali e poi periodici con gli insegnanti ed i genitori per la valutazione sull'andamento dei ragazzi in una prospettiva di continuità educativa. Il volontario imparerà così a rapportarsi con il personale docente per un lavoro di collaborazione.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
		1.1.17	Reperimento materiali	Il volontario in servizio civile	Inizialmente in

				collabora al reperimento e predisposizione di materiali e attrezzature.	affiancamento e poi in autonomia, su indicazioni e direttive degli operatori
		1.1.18	Realizzazione dei percorsi	<p>Il volontario dovrà aiutare e seguire minori nella realizzazione fattiva dell'attività, per questo sarà formato per affrontare le diverse attività e l'uso degli strumenti che queste comportano.</p> <p>Il Volontario dovrà non solo seguire i ragazzi ma insegnare loro a seguire un adulto che guida, ad ascoltare, a concentrarsi, a rispettare tempi e attese, ad imparare dagli altri.</p> <p>Il volontario dovrà inoltre rapportarsi con i minori sostenendoli ed incoraggiandoli nei compiti loro affidati.</p> <p>il volontario dovrà aiutare il minore nell'organizzazione del compito e dello studio: guardare insieme il diario, partire dalle materie più complesse, spiegare gli argomenti non capiti senza mai sostituirsi al ragazzo ma accompagnandolo verso la propria autonomia. Lo studio è un percorso che richiede tempo, attenzione e metodo. Il volontario avrà un ruolo importante in questa attività.</p> <p>Le attività di gioco, ludiche, creative e motorie potranno essere affidate anche autonomamente alla conduzione del volontario, in funzione delle abilità acquisite e comunque non prima della metà del</p>	<p>In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.</p>

				<p>progetto.</p> <p>Il volontario imparerà a gestire anche un dialogo/attività di gruppo (in funzione delle tematiche sviluppate con il laboratorio). Tutte le attività del volontario saranno comunque e sempre decise e condivise con il team educativo.</p>	
		1.1.19	Riunioni in équipe	<p>Il volontario in servizio civile partecipa in maniera attiva, apportando il proprio contributo alle riunioni periodiche di valutazione.</p> <p>I volontari diventano parte integrante del team educativo dei singoli enti e quindi del gruppo di lavoro settimanale. Saranno coinvolti nella attività di rilettura delle attività educative, al fine di adeguare progressivamente e con flessibilità le azioni programmate alle mutevoli esigenze emergenti dal contesto di azione.</p>	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
		1.1.20	Prosecuzione dei percorsi, replicabilità degli interventi e raccolta dati	<p>Il volontario, se dotato di sufficienti competenze, collabora nel raggruppamento dei dati per un'analisi complessiva a fine anno. Il volontario in servizio civile partecipa attivamente, apportando il proprio contributo, alla ricerca e progettazione di strumenti utili alla replicabilità di eventuali interventi educativi e/o laboratoriali</p>	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.
2.1	2.1. Realizzare feste quali occasioni di integrazione fra coetanei, favorendo il loro protagonismo e coinvolgimento.	2.1.1	Presenza di contatti con referenti di associazioni locali e altri soggetti del territorio (p.e. educatori, Parroci, etc). Riunioni di coordinamento.	<p>Partecipazione al momento di festa, guidando, assieme agli oip ed agli educatori, i minori nella realizzazione delle attività creative programmate. Preparazione e</p>	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.

				<p>realizzazione di un momento di testimonianza dell'esperienza. Ciascun volontario sarà coinvolto valorizzando come punto sorgivo dell'azione il proprio personale talento. Accompagneranno i responsabili di progetto nella divulgazione degli inviti e parteciperanno al lavoro di progettazione del materiale di comunicazione</p>	
		2.1.2	<p>Definizione del calendario degli eventi, la mappatura delle risorse umane e finanziarie necessarie, la suddivisione dei compiti tra le diverse realtà coinvolte. Momenti di confronto con i giovani già precedentemente interessati alle iniziative per coinvolgerli fin dal principio nell'organizzazione degli eventi e dare spazio alle loro proposte.</p>	<p>Il volontario in servizio civile partecipa alle riunioni di coordinamento. Collabora nel coinvolgimento dei giovani, invitandoli agli incontri. Ciascun volontario sarà coinvolto valorizzando come punto sorgivo dell'azione il proprio personale talento. Accompagneranno i responsabili di progetto nella divulgazione degli inviti e parteciperanno al lavoro di progettazione del materiale di comunicazione.</p>	<p>In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.</p>
		2.1.3	<p>Reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane e finanziarie necessarie per lo svolgimento degli eventi.</p>	<p>Il volontario in servizio civile collabora nel reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane, in affiancamento e sotto la supervisione degli operatori.</p>	<p>In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.</p>
		2.1.4	<p>Presenza di contatti dei giovani coinvolti durante iniziative, laboratori, tramite pagina Facebook oppure membri delle associazioni. Coinvolgimento dei giovani da parte degli operatori che si occupano delle diverse fasi della realizzazione degli eventi.</p>	<p>Il volontario in servizio civile collabora nella presa e cura di contatti con altri giovani e nel loro coinvolgimento. Collabora in affiancamento degli operatori, ma il suo contributo è importante proprio in quanto giovane egli stesso.</p>	<p>In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente. Si può prevedere una parziale autonomia.</p>
		2.1.5	<p>Realizzazione di locandine e volantini, brevi</p>	<p>Il volontario in servizio civile collabora con gli</p>	<p>In affiancamento agli</p>

			video o spot radio, pagine facebook o aggiornamento dei contenuti di siti internet, etc. per promuovere l'evento. Nel processo di ideazione e produzione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti, insieme agli operatori che ne sono responsabili.	operatori nella realizzazione di materiale informativo per promuovere l'evento, sia offrendo il proprio contributo ideativo sia coinvolgendo altri giovani in questa fase.	operatori, collaborando attivamente.
		2.1.6	Distribuzione di materiale promozionale in luoghi di ritrovo, centri aggregativi, durante feste giovanili e sagre,... oppure diffusione di inviti via mailing e social network, tramite il passaparola e presentando gli eventi di persona presso gruppi giovanili. Inoltre, avviene una diffusione degli eventi tramite comunicati stampa e rapporti con i giornali locali. Anche nella diffusione di materiale informativo i giovani possono venire ampiamente coinvolti.	Il volontario in servizio civile collabora con gli operatori nella distribuzione di materiale promozionale o nella diffusione di inviti, sia offrendo attivamente il proprio contributo sia coinvolgendo altri giovani in questa fase.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente. Si può prevedere una parziale autonomia.
		2.1.7	Allestimento degli spazi e delle attrezzature per la realizzazione degli eventi. Realizzazione e partecipazione agli eventi. Gli eventi sono aperti a tutta la cittadinanza, ma sono pensati per coinvolgere anche molti giovani quali destinatari. Al tempo stesso, i giovani coinvolti nell'organizzazione partecipano alla realizzazione stessa degli eventi. Possono partecipare anche creativamente con reportage o contest fotografici, con l'aggiornamento in diretta del profilo facebook, occupandosi di riprese video o dell'intrattenimento	Partecipazione al momento di festa, guidando, assieme agli oip ed agli educatori, i minori nella realizzazione delle attività creative programmate. Preparazione e realizzazione di un momento di testimonianza dell'esperienza.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente. Si può prevedere una parziale autonomia.

			musicale, eccetera.		
		2.1.9	Incontri di valutazione fra gli organizzatori degli eventi e gli altri soggetti interessati.	Il volontario in servizio civile partecipa agli incontri di valutazione fra gli organizzatori degli eventi e gli altri soggetti interessati, redigendo il verbale e offrendo il proprio punto di vista.	In affiancamento agli operatori, collaborando attivamente.

Si riportano di seguito le attività che i giovani in scr svolgeranno nel caso la situazione del post emergenza epidemiologica, nel rispetto delle disposizioni vigenti, non consentisse lo svolgimento delle attività "sul campo" sopra riportate, ovvero lo consentisse solo in parte. Si tratta di attività che i giovani svolgeranno "da remoto", dalla sede d'attuazione e/o dalla propria abitazione, senza costi aggiuntivi e senza sostituzione del personale dell'Ente: Supporto al sistema scolastico (A5) e Realizzazione di progetti educativi o culturali (A9) con attività per gli studenti di doposcuola o supporto allo studio, anche per aiutare le famiglie maggiormente in difficoltà o non attrezzate.

6.4 Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

Il progetto prevede l'opportunità di partecipare al SC a favore dei giovani che presentano una bassa scolarizzazione e nello specifico quando si tratta di scuola secondaria di primo grado o inferiore e/o giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati, riservando una quota di posti pari a 2, uno per ciascun ente (50% dei posti disponibili).

Inoltre per i giovani di SCV è richiesta una visita presso le sedi degli enti per conoscere e avvicinarsi a luoghi e attività connesse, così da poter decidere consapevolmente presso quale ente presentare domanda.

L'utilità del SC per questi giovani sta nell'opportunità di sperimentarsi in situazioni ed occasioni di crescita che diversamente faticherebbero ad avere. Il servizio civile infatti è un'esperienza in cui poter avvicinarsi a contesti educativi fortemente motivanti dove i giovani possono scoprire capacità e costruirsi competenze che diventino eventualmente anche indicazione di scelte future di lavoro o di studio.

7) Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 4

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: _____

-numero posti senza vitto e alloggio: 4

-numero posti con solo vitto: _____

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 100 mensili

(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è

pari a 20 ore e l'orario massimo è 36 ore)

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5

10) Nr. mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi)

1

1

10.1) data inizio co-progetto: X 1/9/2020 (obbligatoria per coprogetti 11 mesi)

1/10/2020 (facoltativa per restanti coprogetti)

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):

I volontari sono tenuti a rispettare:

- il Regolamento dell'Unione della Romagna Faentina e dell'Associazione Farsi Prossimo per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati
- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in merito al trattamento di dati sensibili
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Inoltre, i volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita.

I volontari saranno disponibili a partecipare, in casi isolati, ma possibili, ad attività previste e descritte alla voce 6.3. del presente format, che potranno essere programmate anche di sabato o domenica e in giorni festivi, tenuto conto che, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 7.2.2 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni sulla disciplina dei rapporti Enti e Operatori volontari del scu" i giorni effettivi di servizio dell'operatore volontario devono corrispondere a quelli indicati in sede progettuale. Inoltre, per via del coinvolgimento di volontari, genitori e famiglie, alcune attività potranno essere programmate in orario serale, nel rispetto di quanto previsto al punto 7.2.3 del suddetto DPCM: "Non è consentito all'ente di far svolgere all'operatore volontario (...) attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00 (...)".

- Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, (fermo restando il numero di 5 giorni di attività), secondo quanto previsto dal su citato paragrafo 7.2.2 del DPCM 14/01/2019. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

- La disponibilità dei volontari coinvolti (nelle attività previste alla voce 6.3. del presente format) a missioni fuori sede in compagnia dell'operatore locale di progetto presso le scuole e/o le sedi previste per le suddette attività.

12) *Sede/i di attuazione del co-progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor:

N.	Sede di attuazione del coprogetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N. totale giovani per sede	(3) di cui n. giovani con minori opportunità	(4) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CIRCOLINO SEDE PRINCIPALE	FAENZA	VIA GOFFREDO MAMELI 1	174771	2	1	GIULIANI NI MARIA GRAZIA	27/09/1955	GLNMGR55P67D4580	SQUAROTTI ERICA	30/04/1982	SQRRCE82D70G842C
2	UFFICIO PROMOZION E ALLA MONDIALITA'	FAENZA	VIA UGOLINO D'AZZO UBALDINI 7	77874	2	1	GUAZZOLI NI MADDALENA	12/04/1981	GZZMDL81D52D458K			
3												
				totale	4	2						
N.	codice progetto SCU *	denominazione progetto SCU *		(1) solo sedi =scr*	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)			
1	N.D.	(NON ABBIAMO ANCORA DEFINITO IL NOME)		174771	3		GIULIANI NI MARIA GRAZIA	27/09/1955	GLNMGR55P67D4580			
2	N.D.	FACCIAMO PACE		77874	2		GUAZZOLI NI MADDALENA	12/04/1981	GZZMDL81D52D458K			

* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

13) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito Co.Pr.E.S.C. (precisare il numero di ore di sensibilizzazione):

Il lavoro condiviso e coordinato nella presente co-progettazione esprime la necessità di portare avanti il progetto e le attività previste in linea con le azioni del Co.Pr.E.S.C., quale fondamentale riferimento per il territorio. In tal modo, sarà possibile agevolare coordinamento e pianificazione delle attività finalizzate, da una parte, alla diffusione dei valori che stanno alla base del percorso di servizio civile e, dall'altra, alla promozione e sensibilizzazione della comunità territoriale e in particolare del mondo giovanile. In breve, si è fermamente convinti del fondamentale apporto, ai fini di una reale efficienza del progetto, della condivisione tramite Co.Pr.E.S.C. e in particolare delle iniziative e interventi che esso propone. Infatti si è previsto un complesso integrato di attività da condividere con il tavolo Co.Pr.E.S.C. e gli altri enti del comprensorio.

Il Co.Pr.E.S.C. di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani.

Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Co.Pr.E.S.C.:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- promozione del servizio civile (universale e regionale) nella sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

saranno attivate le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive 30 ore di attività.

- **Giornata di Fine Servizio:** con l'idea di dare maggior

significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario; in vista della chiusura dei progetti dell'ultimo scaglione, sarà individuata una data nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative, giovani che hanno concluso l'anno di servizio civile e giovani attualmente in servizio. Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

- L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione dei filmati e contributi multimediali presentati dai volontari in servizio civile durante le giornate di fine servizio.

Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto e diffusione a mezzo del sito internet del Co.Pr.E.S.C. di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario

La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti

gli enti soci del Co.Pr.E.S.C..

Saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Co.Pr.E.S.C. stesso.

Le attività promozionali organizzate negli anni passati hanno prodotto come conseguenza un'importante riscontro tra i giovani e le rispettive famiglie, che si sono rivolte allo sportello del Co.Pr.E.S.C. di Ravenna oppure direttamente agli enti promotori di progetti approvati e finanziati.

Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Co.Pr.E.S.C., si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.

Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario

Con il coordinamento e la supervisione del Co.Pr.E.S.C., gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche. Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del co-progetto SCR (riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri), precisando:

I) l'impossibilità di dichiarare inidonei al SC

II) il coinvolgimento di un esperto di intercultura

Soluzione 2

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti → diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

.5,00 punti → se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

.3,75 punti → se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

.2,50 punti → se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

.1,25 punti → se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

.1,00 punto → licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

- .Valutazioni da parte del/la candidato/a
- .Caratteristiche individuali
- .Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE
SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o _____
 Progetto _____
 Sede di attuazione _____

CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO																								
1	Titolo di studio max 10,00 punti	Totale: _____																								
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		_____																								
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi																										
1	Conoscenza del Servizio Civile Regionale ✓ canali di ricerca <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> ✓ informazioni acquisite <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> max 10 punti	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
2	Conoscenza del progetto proposto dall'Ente ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> max 10 punti	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
3	Chiarezza di ruolo e attività da svolgere ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">2,5</td> <td align="center">4</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a condividerne le finalità <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">2</td> <td align="center">3</td> </tr> </table> ✓ disponibilità ad imparare-facendo <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">2</td> <td align="center">3</td> </tr> </table> max 10 punti	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2,5	4																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							

4	<p><u>Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse personale a portare a termine l'esperienza di servizio civile reg.le <table border="1" data-bbox="472 344 1026 400"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> ✓ interesse personale a conciliare il servizio civile reg.le con altri impegni di studio e di lavoro <table border="1" data-bbox="472 501 1026 557"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
5	<p><u>Aspettative della/del candidata/o</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto alla propria esperienza personale <table border="1" data-bbox="472 674 1026 730"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto al proprio percorso formativo <table border="1" data-bbox="472 768 1026 824"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto a competenze acquisibili <table border="1" data-bbox="472 862 1026 918"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ altro <table border="1" data-bbox="472 956 1026 1012"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	1,75	2,5	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	1,75	2,5																															
6	<p><u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; <table border="1" data-bbox="472 1305 1026 1361"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> ✓ Riferimento al punto 11 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); <table border="1" data-bbox="472 1462 1026 1518"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																															
punti:	1	3	5																															

7	<p>Valutazioni da parte del/la candidato/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ importanza di investire in nuove relazioni <table border="1" data-bbox="472 277 1027 333"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2,5</td> <td>4</td> </tr> </table> ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile <table border="1" data-bbox="472 403 1027 459"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari <table border="1" data-bbox="472 528 1027 584"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2,5	4																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
8	<p>Caratteristiche individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ capacità di ascolto <table border="1" data-bbox="472 707 1027 763"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ confronto con l'altro <table border="1" data-bbox="472 801 1027 857"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione <table border="1" data-bbox="472 927 1027 983"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ attitudine positiva <table border="1" data-bbox="472 1021 1027 1077"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ altro <table border="1" data-bbox="472 1115 1027 1171"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
9	<p>Considerazioni finali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ impressione complessiva di fine colloquio <table border="1" data-bbox="472 1294 1027 1350"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>3</td> <td>6,5</td> <td>10</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	3	6,5	10	Totale: _____																																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	3	6,5	10																																							
[B] totale colloquio (max 90/100)		_____																																								
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		_____																																								

Viene coinvolta nella selezione anche un'operatrice, con laurea in cooperazione e sviluppo locale e internazionale e qualifica professionale di mediatore interculturale, a fianco del selettore.

Si esclude la possibilità di dichiarare giovani "NON IDONEI" come previsto dal disciplinare del Servizio Civile Regionale.

15) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema

esperienza. Eventuali input alla progettazione dei progetti di SCV a seguire.													
STRUMENTI: colloqui individuali DESTINATARI: giovani in servizio civile FIGURE COINVOLTE: Tutor OGGETTO DEL MONITORAGGIO: Il primo colloquio con il giovane si svolge entro il III mese di servizio e verte sull'avviamento e l'ingaggio (dalla presentazione della domanda allo svolgimento del servizio, nel confronto con le attività, il personale e i destinatari del servizio). Il secondo colloquio si svolge entro il VI mese e verte sulle competenze e l'autonomia (valutazione dell'esperienza e primo confronto sull'acquisizione di autonomie e sulle competenze già acquisite). Il terzo colloquio si svolge entro il termine del servizio e verte sulla restituzione e prospettive future (elaborazione dell'esperienza e prospettive di investimento personale e professionale).		X				X						X	
STRUMENTI: colloqui individuali DESTINATARI: O.L.P. FIGURE COINVOLTE: Tutor OGGETTO DEL MONITORAGGIO: A seguito dei 3 colloqui individuali, il tutor si confronta con l'OLP per eventuali criticità riscontrate o punti di forza da valorizzare.			X				X						X

La co-progettazione aderisce al modello di monitoraggio interno proposto dal Co.Pr.E.S.C. e pertanto utilizza le schede di rilevazione per il monitoraggio proposte dallo stesso. La co-progettazione parteciperà al monitoraggio di secondo livello in ambito Co.Pr.E.S.C..

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

17) Eventuali tirocini riconosciuti:

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

19) Eventuali partners a sostegno del c o - progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner:

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione**
(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G)

20) Sedi di realizzazione della:

A] formazione generale *(indicare nome sede, indirizzo, comune)*

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 - 48018 Faenza (RA).
- Centro per le famiglie - via Degli Insorti 2 - Faenza - 5° Piano
- Servizi Sociali - via Degli Insorti 2 - Faenza - 3° Piano
- Sede CdS - via Mameli 1/6, 48018 Faenza (RA)
- Centro per le famiglie, Comune di Faenza, via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA)
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 - 48022 Lugo (RA).
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 - 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 - 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 - 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 - 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA
- Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia - Piazza XXV Aprile, 11, 48015 Cervia (RA)

B] formazione specifica *(indicare nome sede, indirizzo, comune)*

- Ufficio Promozione alla Mondialità dell'ass. Farsi Prossimo in via D'Azzo Ubaldini 5-7, Faenza (RA)
- Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
- Sede del Centro di Solidarietà della CdO in via Mameli 1/6, Faenza (RA)

Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei giovani

21) Contenuti della formazione *(precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, nome e data nascita formatore) e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR (8 ore FAD RER + eventuali ore legate alle specifiche attività progettuali):*

modulo	contenuti	Metodologia	ore	Formatore	data nascita
--------	-----------	-------------	-----	-----------	--------------

Lavoro in equipe	Divisione dei ruoli all'interno di un gruppo di lavoro nel rispetto delle diverse responsabilità assegnate; condivisione di obiettivi comuni; modalità di integrazione tra i ruoli e le diverse funzioni.	Teorico-pratica, lezione frontale ed esperienziale	3	Rivola Barbara	17/03/1972
Il lavoro educativo	Definizione del lavoro educativo: educarci per educare; come offrire supporto ai minori secondo le diverse necessità riscontrate; acquisire competenze trasversali nell'area socio-educativa.	Teorico-pratica, lezione frontale, analisi di casi specifici	3	Miserocchi Angela	10/03/1981
Relazione d'aiuto	La relazione d'aiuto nei confronti del bambino o ragazzo; quale approccio e modalità relazionale al minore; sviluppo della capacità di relazione: cosa significa educare e stare di fronte al minore con ascolto, attenzione e rispetto della sua storia.	Teorico-pratica, lezione frontale, analisi di casi specifici	4	Miserocchi Angela	10/03/1981
Minori in difficoltà	Quale approccio e relazione con il minore in difficoltà o in condizione di svantaggio sociale; tecniche e metodologie di intervento per il minore con difficoltà comportamentali e/o psico-relazionali.	Teorico-pratica, lezione frontale, analisi di casi specifici	3	Miserocchi Angela	10/03/1981
Percorsi formativi	Acquisizione di competenze educative che si esprimono nell'osservazione del gruppo e dei singoli; nella progettazione di percorsi formativi; nell'organizzazione e nella conduzione	Teorico-pratica, lezione frontale, analisi di casi specifici	3	Miserocchi Angela	10/03/1981

	di gruppi, nella collaborazione attiva su un progetto.				
Lavoro in rete	Lavorare in rete con le diverse realtà presenti sul territorio (servizi pubblici, istituti scolastici privati, statali e comunali; enti del privato sociale, associazioni, altre realtà ecclesiali, Parrocchie, gruppi informali) con integrazione dei servizi comuni.	Lezione frontale e interattiva	4	Cortesi Graziella	19/11/1941
Metodologie informali di gestione del gruppo classe	Programmazione e conduzione di laboratori nelle classi medie e superiori; tecniche di apprendimento non formale: role play, learning by doing, classe rovesciata etc.; analisi della figura del mediatore in campo scolastico e dei principi di mediazione per essere intermediari efficaci tra lo studente e l'apprendimento.	Lezione frontale, interattiva e laboratoriale	4	Emiliani Laura	13/11/1990
Educazione interculturale e mondialità	Decostruire i pregiudizi; promuovere identità plurali e una convivialità delle differenze; dialogo interculturale e interreligioso; globalizzazione e modelli di sviluppo.	Lezione interattiva e laboratoriale	4	Matulli Isabella	03/01/1972
Educazione ed adolescenza	Educazione ed adolescenza: adottare le modalità più efficaci per mettersi in relazione e comunicare adottando tecniche di ascolto attivo con i ragazzi, che vivono questa fondamentale tappa dello sviluppo della persona.	Lezione frontale e interattiva	4	Pompili Nadia	15/12/1979
Progettazione e	Definizione del	Lezione	6	Guazzolini	12/04/1981

valutazione di interventi educativi (SOLO per la sede UFFICIO PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ)	target, analisi del bisogno, definizione degli obiettivi; utilizzo e predisposizione di diverse tecniche e strumenti; preparazione di materiali e attrezzature; analisi di criticità e punti di forza; costruzione e somministrazione di questionari o altri strumenti; raccolta di prove documentarie e redazione di dossier; rapporti con le segreterie degli istituti scolastici.	frontale e interattiva		Maddalena	
Organizzazione di eventi pubblici (SOLO per la sede UFFICIO PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ)	Definizione del target e obiettivi dell'iniziativa; costruzione di partnership e suddivisione dei compiti; reperimento delle risorse; reperimento, gestione e valorizzazione del volontariato; promozione, realizzazione e documentazione dell'iniziativa.	Lezione frontale e interattiva	4	Guazzolini Maddalena	12/04/1981
Aiuto allo studio e ai minori (SOLO per la sede CIRCOLINO DELLA SOLIDARIETÀ)	Organizzazione del lavoro di aiuto con i giovani in SC	Metodologia interattiva in forma di brainstorming	3	Maria Grazia Giulianini (OLP)	27/09/1955
	Modalità di supporto ed aiuto allo studio e di attività laboratoriali per bambini e ragazzi	Metodologia interattiva in forma di brainstorming	3	Maria Grazia Giulianini (OLP)	27/09/1955
	Supervisione e supporto per i giovani in SC con analisi e confronto sulle situazioni incontrate nei contesti educativi	Metodologia interattiva nella forma condivisa del "circle time"	4	Maria Grazia Giulianini (OLP)	27/09/1955
...)formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> • la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale • Introduzione alla valutazione dei rischi • organi di vigilanza, controllo, assistenza 	Formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	

	<ul style="list-style-type: none"> •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo •verifica finale 				
Formazione linguistica	Per accogliere al meglio cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà nella conoscenza della lingua italiana si prevede una formazione linguistica presso la sede dell'Ass. Farsi Prossimo oppure la frequenza di un corso gratuito presso la scuola Penny Wirton di Faenza.	Corso di lingua	20	Formatori da indicare successivamente	
In alternativa alla formazione linguistica	Per approfondire la conoscenza delle tematiche e dei servizi presenti sul territorio, si propone la partecipazione a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione sulle tematiche legate alla povertà educativa e alle realtà di emarginazione.	Conferenze, seminari, workshop	20	Formatori da indicare successivamente	
durata totale			70		
da realizzare in		<input type="checkbox"/> 1 tranche (entro 90 gg)			
oppure in		<input checked="" type="checkbox"/> 2 tranche (70% entro 90 gg e 30% entro e			
(crocettare l'ipotesi che interessa)		non oltre il terz'ultimo mese del coprogetto)			

ALTRI ELEMENTI

22) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accREDITAMENTO del sistema descrivere le modalità di monitoraggio del piano di formazione generale e specifica (rif.ai contenuti della voce 15):

Il monitoraggio interno viene affidato al gruppo di progettazione condivisa e coordinato in ambito Co.Pr.E.S.C.; per il monitoraggio della formazione generale si rinvia al Piano provinciale del servizio civile approvato in ambito Co.Pr.E.S.C..

Tipologia strumenti	Pianificazione Temporale
----------------------------	---------------------------------

